

8-ott-2017

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da metà aprile 2017 e sino alla chiusura del 6 ottobre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index – è in fase di rimbalzo da inizio settembre;
- Eur/Usd – resta in tendenza rialzista ed ha fatto nuovi massimi che non si vedevano da fine 2014- la retta orizzontale rappresenta la rottura rialzista della lateralità in essere da inizio 2015 che proprio attualmente è in fase di ri-test;
- Usd/Yen – è in decisa salita dall'11 settembre dopo 2 mesi di discesa.

Commodities:



- Crb Index - è in fase di crescita dal 22 giugno, anche se in rallentamento nelle 2 ultime settimane;
- Petrolio (Crude Oil) – resta in fase rialzista, ma sta perdendo forza;
- Oro – dopo il deciso rialzo dal 10 luglio, dall'8 settembre sta correggendo.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,906% ed in crescita rispetto ad 1 settimana fa- è in chiara fase di rialzo dall'8 settembre;

- **Bund** (prezzo) - il prezzo è in discesa dall'8 settembre (rendimento stabile rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,46%) - non inganni il ribasso che sembra molto più forte e legato al passaggio al nuovo contratto future l'8 settembre;
- **Spread Btp/Bund** - è salito da metà agosto, ma a settembre si è stabilizzato.

Volatilità:



- **Vstoxx** (future dicembre) - è in decisa discesa dal 7 settembre, con una leggera salita negli ultimi giorni - è ben sotto la media a 3 mesi e intorno alla Banda inferiore;
- **Vix** - è in discesa, ma meno che l'Europa - è poco sotto la media a 3 mesi;
- **VVix** (volatilità del Vix) - è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati - è poco oltre la media a 3 mesi.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa - rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è stabile.

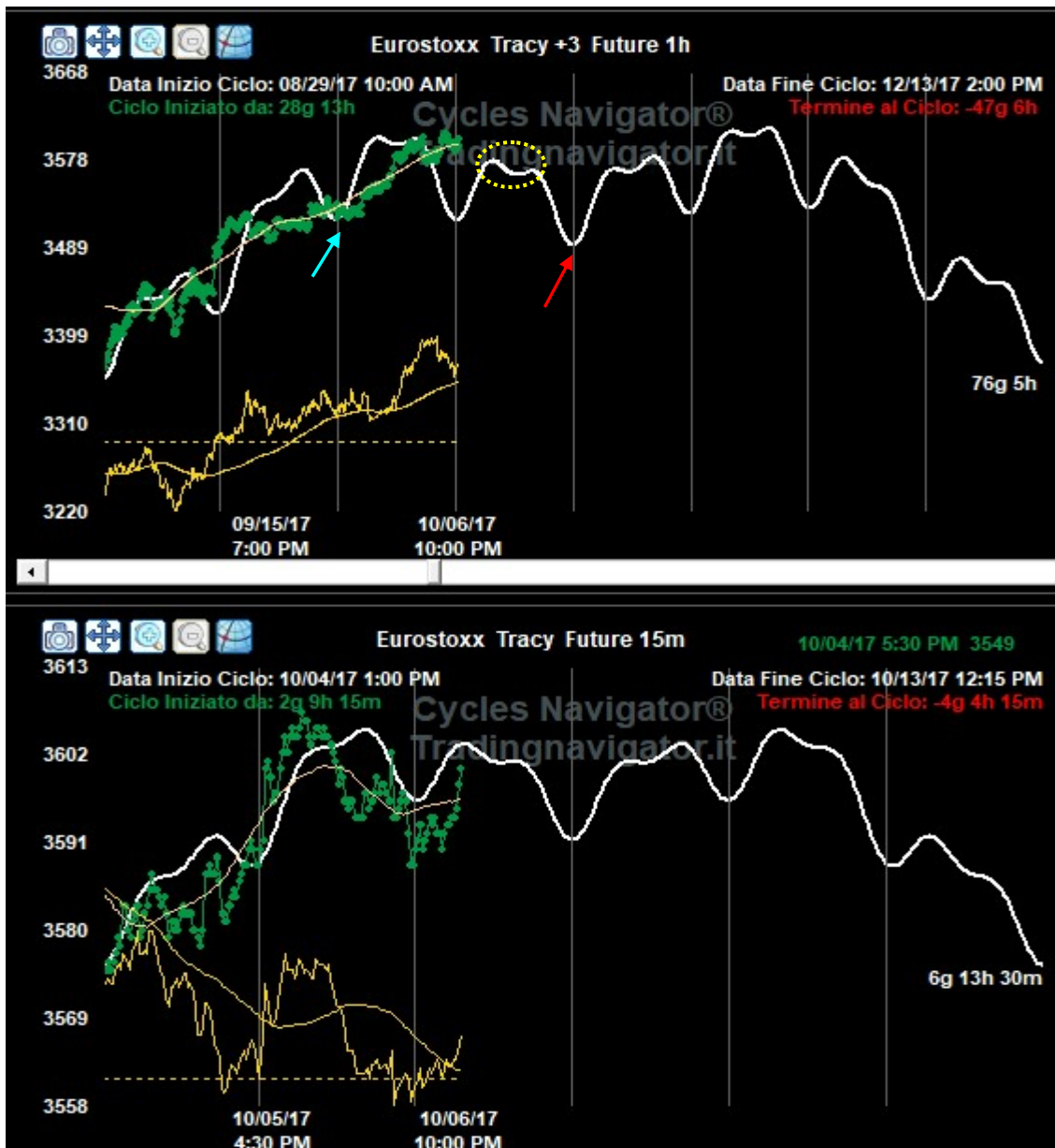
Gli eventi in Catalogna non hanno scosso i mercati Europei. Come al solito sono le decisioni delle Banche Centrali che pesano di più, anche dell'economia. E' bastato che la Bce desse una interpretazione restrittiva sulle garanzie Bancarie sui Non Performing Loans, che per l'Europa c'è stato un arresto del rialzo - non per il Dax dove i bancari e finanziari pesano meno. Rimane invece tonica la Borsa Usa, dove comunque i grandi gestori è probabile che dovranno alleggerire le posizioni, sia per l'aumento dei Tassi (e dei rendimenti Obbligazionari) sia per la difficoltà di avere una ulteriore crescita economica "miracolosa". Ricordo che per gli Usa siamo alla 3° espansione economica più ampia dal 1854.

Questa situazione ha anche galvanizzato il Dollaro. Tuttavia il rialzo dell'Eur/Usd sembra un movimento di lungo periodo che porterà ad ulteriori rialzi.

A conferma della situazione favorevole per le Azioni c'è un Oro in ulteriore correzione, un Dollaro/Yen in rafforzamento, una volatilità implicita sempre su livelli bassi. In realtà alcuni anticipatori della Volatilità (Vvix e Skew) danno segni di nervosismo sul mercato Usa.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati di chiusura del 6 ottobre)

Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili - fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – è partita una nuova fase sui minimi del 29 agosto e resta in buona spinta. Come avevo scritto la scorsa settimana abbiamo 2 possibilità strutturali:

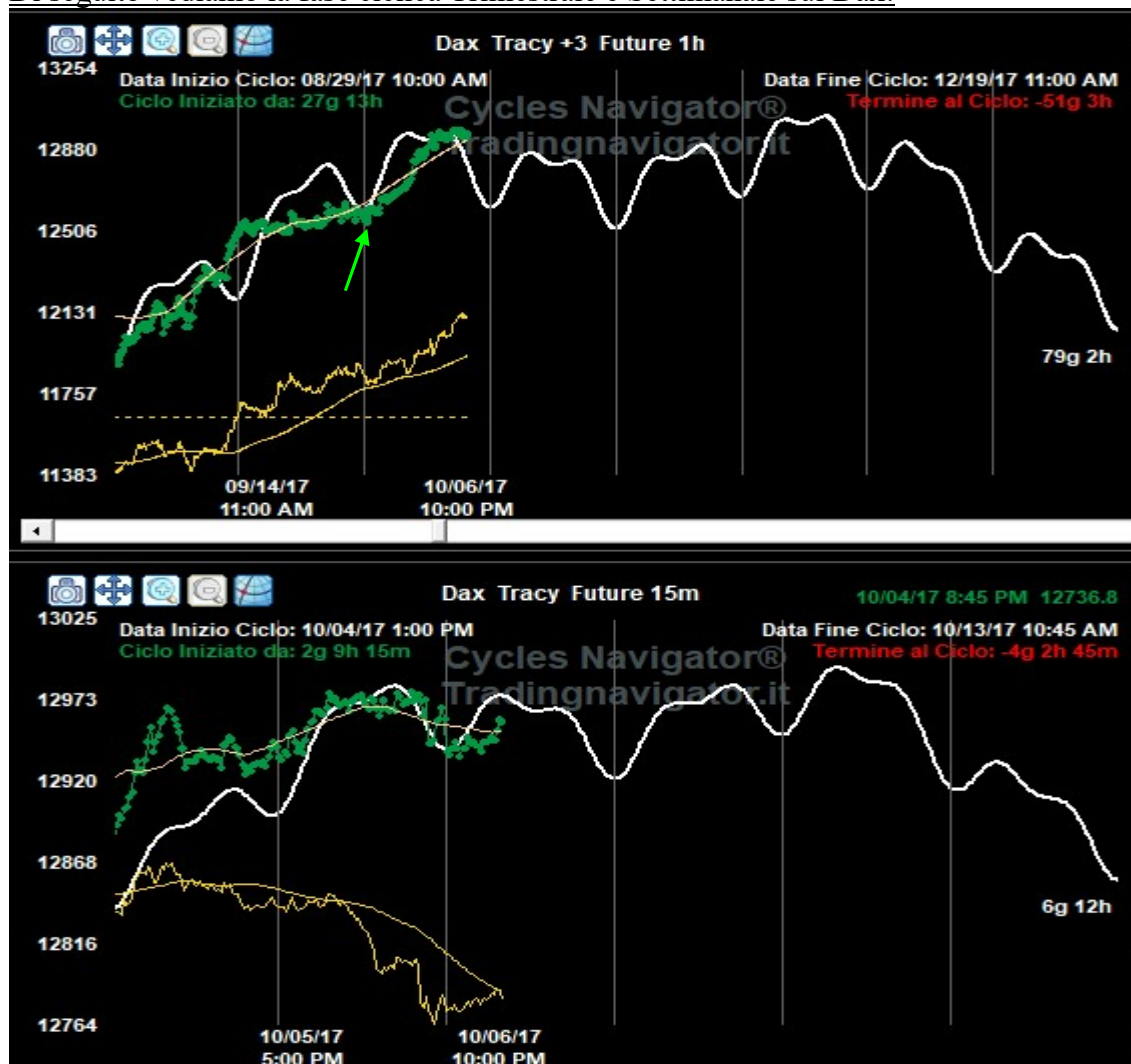
- 1- ciclo lungo (come in figura) che può avere una prevalenza rialzista sino a circa il 13 ottobre (vedi ellisse gialla), poi un leggero indebolimento per andare al minimo di metà ciclo intorno al 19-20 ottobre- a seguire una nuova fase rialzista, ma per ora è difficile definirne la portata;
- 2- ciclo breve, con il 1° sotto-ciclo Mensile terminato un po' in anticipo sui minimi del 25 settembre (vedi freccia ciano)- potrebbe proseguire con una prevalenza rialzista sino al 18 ottobre o sino al 26 ottobre- poi si valuterà.

Per ora l'ipotesi 1 ha qualche possibilità in più, anche se per il miniS&P500 sembra meglio l'ipotesi 2.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 4 ottobre intorno alle ore 12:45. Potrebbe rimanere a prevalenza rialzista sino a martedì pomeriggio o mercoledì mattina. Poi 2 gg di leggero indebolimento per andare a chiudere il ciclo. Chiaramente discese verso i minimi iniziali metterebbero in indebolimento anticipato questo ciclo, ma ciò sarebbe una sorpresa viste le forme cicliche attuali.

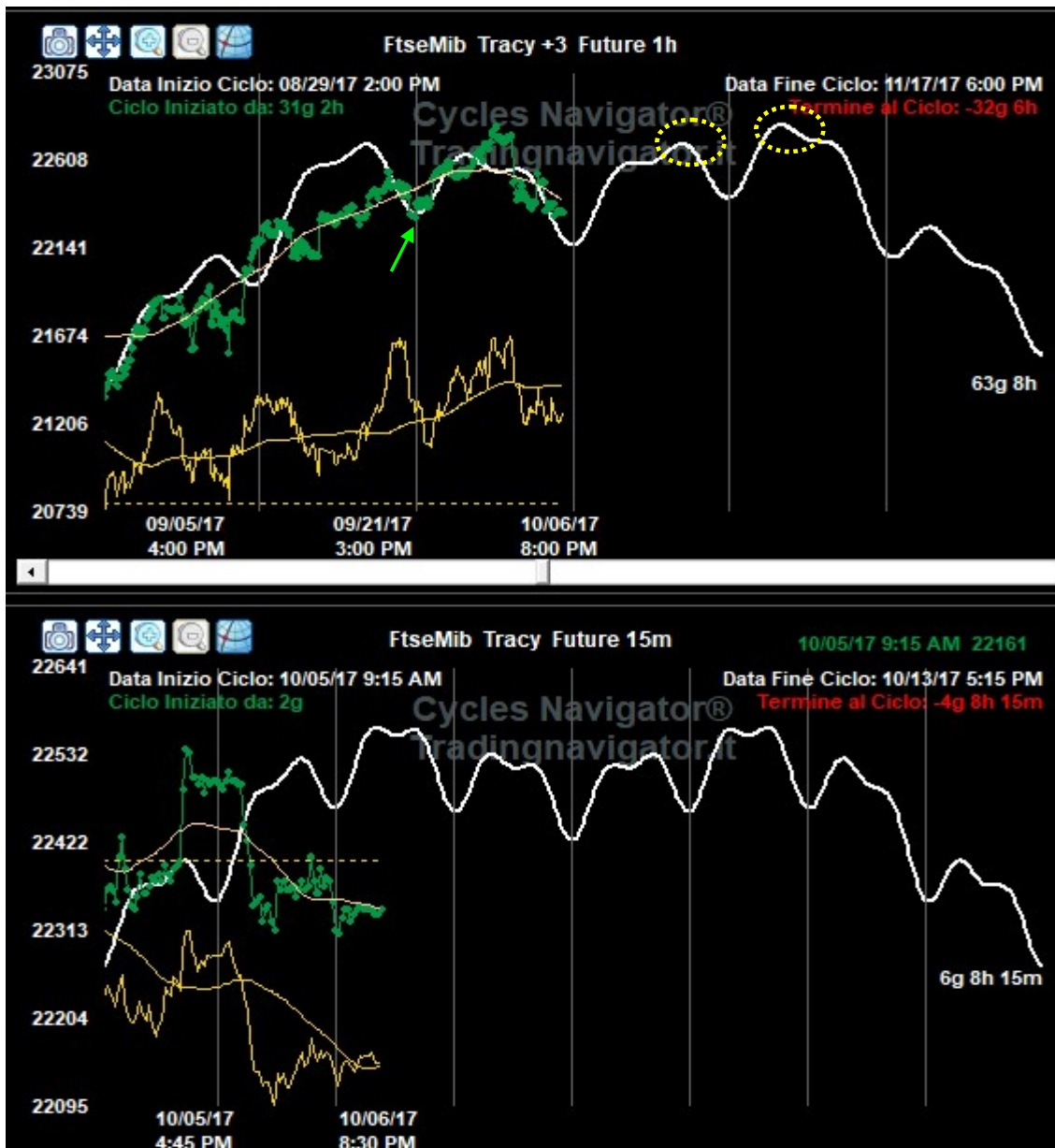
Per quanto riguarda **Dax**, le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono leggermente superiori. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa questa settimana si è portata al di sotto degli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Partenza del ciclo il 29 agosto e con una forza ciclica relativa leggermente superiore all'Eurostoxx confermata anche questa settimana con il Dax su nuovi massimi assoluti. Per il Ciclo Settimanale valgono le medesime indicazioni delineate per l'Eurostoxx.

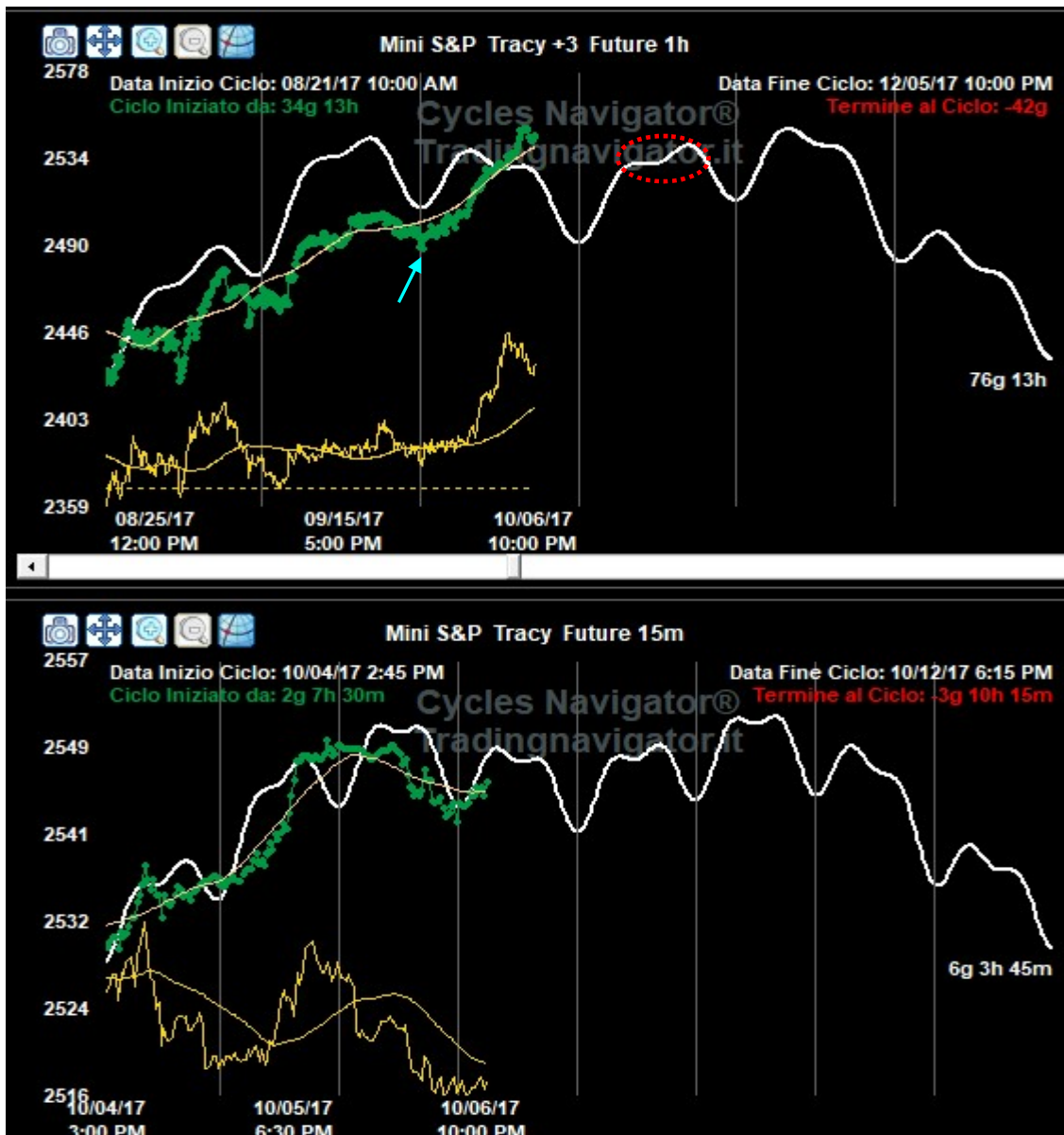
Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Anche qui il ciclo Trimestrale è partito il 29 agosto e mostra la 2° ipotesi con il 1° sotto-ciclo Mensile terminato il 25 settembre (vedi freccia verde) e con una prevalenza rialzista che può proseguire sino al 18 ottobre o sino al 26 ottobre (vedi ellissi gialle). Il ciclo Settimanale ha forme leggermente differenti rispetto all' Eurostoxx, con una partenza il 5 ottobre mattina ed una mancanza di forza strutturale.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani e quindi li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo ciclo sembra più quella del 21 agosto. Pertanto il termine del 1° sotto-ciclo Mensile il 25 settembre (vedi freccia ciano) sembra una forma ben più idonea che per l'Europa. Per la 2° settimana consecutiva questo mercato ha recuperato forza ciclica relativa rispetto all'Eurostoxx ed ora siamo in linea con l'Europa.

Se prevalessse questa forma si potrebbe comunque avere una prevalenza rialzista sino ad un tempo variabile dal 18 al 25 ottobre (vedi ellisse rossa) che sarebbe e abbastanza in linea con l'ipotesi 2 espressa sull'Eurostoxx.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- è partito più sui minimi del 4 ottobre intorno alle ore 14:30 ed è in buona forza. Vale quanto detto per l'Eurostoxx con una prevalenza rialzista sino a martedì pomeriggio. In realtà qui (vista la forza precedente) ci potrebbe anche essere 2 gg di lateralità. Poi almeno 2 gg di indebolimento per andare a chiudere.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



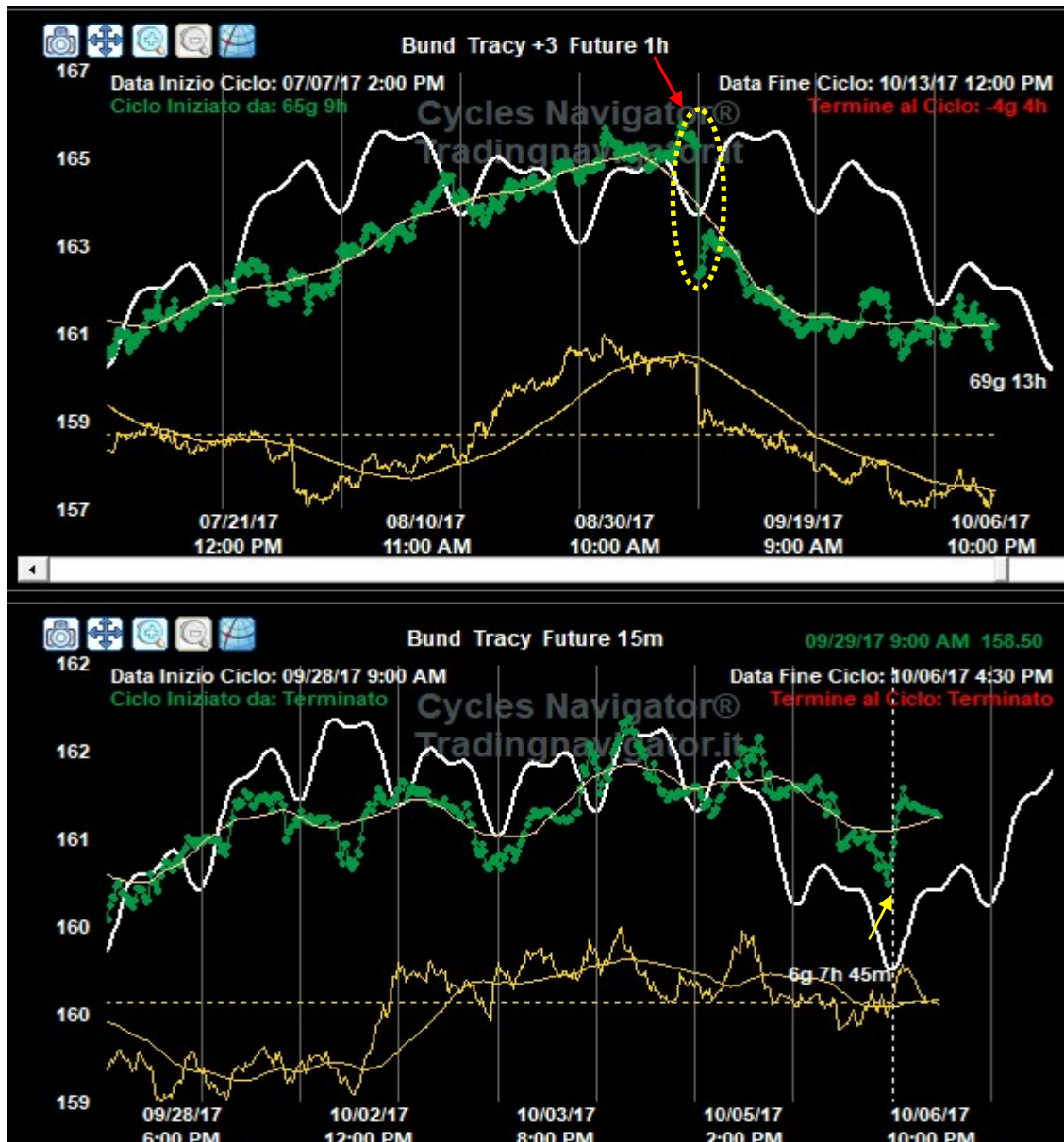
- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito sui minimi del 4 luglio ed ha avuto una buona forza sino ai massimi dell'8 settembre (vedi freccia rossa in alto) che sono più evidenti sul grafico del forex Eur/Usd. La discesa successiva ci poteva stare ed è proseguita con una certa regolarità. Ora abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo terminato in tempi idonei sui minimi del 6 ottobre (vedi freccia gialla)- in tal caso potremmo avere una ripresa di forza almeno sino a metà novembre;
- 2- ciclo che si allunga di un ulteriore sotto-ciclo Settimanale e quindi una debolezza sino a circa il 16-17 ottobre.

L'ipotesi 1 ha delle probabilità in più ed attendiamo conferme in settimana in tal senso. L'ipotesi 2 farebbe comunque rimanere il ciclo entro delle durate medie, ma con delle forme un po' fuori statistica.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito il 27 settembre intorno alle ore 15:30 e sembra terminato in tempi idonei sui minimi del 6 ottobre pomeriggio. Se così fosse potremmo avere 2-3 gg di leggero recupero, che sarebbe anche più lungo nel se avessimo conferma della partenza di un nuovo ciclo Trimestrale.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



N.B.: Il 7 settembre si è passati al contratto Bund future scadenza dicembre. Questo future quota 3 figure circa in meno di quello precedente (scadenza settembre)- ciò genera un ribasso fittizio (vedi ellisse gialla) sul grafico. Di ciò se ne terrà conto nelle nostre valutazioni.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) – è partito sui minimi del 7 luglio ed ha avuto una buona forza per oltre metà ciclo. Dopo i massimi dell'8 settembre (vedi freccia rossa in alto) si è avuto un costante e fisiologico indebolimento, che era atteso sulla base delle forme cicliche prospettiche. Questa prevalenza di debolezza potrebbe proseguire sino alla fine del ciclo attesa per ora intorno al 12-13 ottobre. Tuttavia, come ben sappiamo, le discese portano spesso a dei tempi ciclici inferiori.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito il 28 settembre intorno alle ore 9, con un ciclo precedente anomalo e di durata ben sotto alla media. Potrebbe essersi concluso, con tempi e forme idonee, sui minimi del 6 ottobre intorno alle ore 16 (vedi freccia gialla). Se così fosse potremmo avere 2-3 gg di leggero recupero- poi si valuterà. Chiaramente discese sotto i minimi del 6 ottobre allungherebbero il ciclo precedente, che assumerebbe forme fuori statistica e come tali non preventivabili.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Future

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione che ho rinnovato sul contratto dicembre. Farò report apposito per valutare meglio questa posizione.

Opzioni

- Ho chiuso in utile tutte le operazioni rialziste sul Mercato Europeo. Ora attendo almeno una correzione per entrare ancora al rialzo. Dicevo che era anche il caso di chiudere in utile le operazioni bi-direzionali.

- Il 19 e 20 settembre, dicevo che era sensato fare ancora operazione bi-direzionale sul miniS&P500. Io non l'ho fatta ma su valor di miniS&P500 oltre 2535 era il caso di chiuderla.

- Sempre sul miniS&P500 dicevo che si poteva rischiare qualcosa in più facendo una posizione sintetica in Opzioni al ribasso (con miniS&P500 sopra 2480): acquisto Put marzo 2200 e vendita di Call marzo 2625. Chiaramente la vendita della Call comporta rischi che vanno gestiti in caso di decisi rialzi, diciamo oltre 2600.

Con il miniS&P500 oltre 2520 si poteva fare con: acquisto Put marzo 2500- vendita Call marzo 2650.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, avevo operazione moderatamente ribassista in Opzioni, che ho chiuso il 3 ottobre mattina (come avevo scritto).

Potrei assumere posizioni rialziste sul Forex sulla debolezza per discese sotto 1,163. Tendo denaro per incrementare la posizione su ulteriori ribassi. Potrei anche entrare sulla forza per salite oltre 1,180, ma devo valutare come ci arriva.

Per valori sotto 1,160 farei operazioni moderatamente rialziste anche con Opzioni (uso quelle quotate al Cme sul future Eurodollaro) con Vertical Call debit Spread: acquisto Call dicembre 1,160 e vendita Call dicembre 1,170.

- Per il **Bund** (come scritto il 25 settembre) avevo operazione moderatamente ribassista con Vertical Put debit Spread su scadenza novembre: acquisto Put 161,5 - vendita Put 161. Come scritto in settimana l'ho chiusa in utile per discese sotto 160,8. Se vedessi ribassi verso 160,5 farei operazione di Vertical Put credit spread su scadenza novembre: vendita Put 159 ed acquisto Put 158,5. Si guadagna per mercato che non scenda sotto 159.

ETF:

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti). Ho deciso di incrementare la posizione di 1/6 per valori oltre 2520. Potrei farlo ulteriormente per valori oltre 2600.

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Sto valutando l'ingresso con 1/3 di quanto già detengo.

I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione.

Per FtseMib sotto 22100 (valore cambiato) potrei incrementare di 1/5 la posizione. Tengo liquidità per almeno altri 2 ingressi su eventuali correzioni ulteriori.

- Come posizione di lungo periodo si potrebbe accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5 (accaduto in settimana). Entrerei ancora per Bund oltre 162,5.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità, ma potrei iniziare ad assumere posizioni rialziste per Brent sotto 50\$ che incrementerei almeno 2 volte su ulteriori ribassi.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Come avevo scritto ho incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti.